

Banche e consumatori... Casse Rurali e soci..., gli stessi problemi?

Da una parte le banche definite esose e poco trasparenti, dall'altra i consumatori, le imprese e le famiglie sempre e comunque considerate vittime di un sistema bancario inefficiente.

Questa è oggi la situazione del rapporto banca-cliente che i giornali e le televisioni quotidianamente rappresentano e che l'opinione pubblica in gran parte è portata a condividere, nonostante, in base a dati oggettivi le banche siano oggi più efficienti rispetto al passato ed il potere contrattuale dei clienti, grazie all'aumentata concorrenza fra istituti di credito, sia notevolmente aumentato.

Potremmo limitarci a confermare le ragioni di questo sentimento diffuso nei confronti del sistema bancario italiano e sottolineare la diversità e l'anomalia positiva del Credito Cooperativo e delle Casse rurali sperimentata e testimoniata da una storia centenaria.

Credo sia più utile approfondire, indagare sui motivi che hanno determinato questa situazione, evitando pericolosi esercizi di autostima.

Negli ultimi anni i dissesti finanziari di alcune grandi aziende hanno colpito i risparmiatori con la complicità e in alcuni casi la malafede degli istituti bancari. I debiti di grandi aziende italiane, quotate in borsa, in origine problemi delle banche, sono stati trasformati in prodotti di investimento per i risparmiatori con le conseguenze a tutti note. I "derivati" prodotti finanziari complessi, costruiti su scommesse che riguardano il futuro andamento dei mercati sono stati venduti ad imprenditori ed enti pubblici a copertura dei debiti contratti. Nella maggior parte dei casi l'imprenditore ha perso, quasi sempre la sua banca ha guadagnato. I mutui casa "subprime" delle banche americane sono stati venduti dalle stesse ai fondi di investimento europei e quindi a molti risparmiatori, con la consapevolezza della loro insolvibilità. Sono alcune, delle gravi colpe delle banche e della comprensibile sfiducia che si sono meritate e che da sole dovranno faticosamente riconquistare.

In questa situazione si è inserita la crescita dei soci e dei clienti e l'aumento delle quote di mercato riservate alle cooperative di credito, rosicchiate ai grandi gruppi bancari, traendo i giusti benefici da situazioni negative alle quali non per caso si sono ritrovate estranee.

In un momento difficile per l'economia nazionale, che inevitabilmente provoca ed accentua le tensioni sociali e corporative esistono altri capi di accusa che, spesso impropriamente, vengono attribuiti al sistema bancario.

Il ridotto potere d'acquisto dei salari e degli stipendi, la sempre maggior spesa richiesta per l'acquisto della prima casa, l'aumento del costo del denaro determinato dalle politiche economiche dell'unione europea ed il conseguente caro-mutui, i pochi utili delle imprese e la difficoltà di alcune di esse. Risolvere questi problemi compete alla politica attraverso una efficiente gestione del sistema pubblico, creando leggi semplici



ph. Luchin Diego

e innovative, usando coraggio per regolamentare proposte di mercato (credito al consumo) che stanno incoraggiando stili di vita che con sempre maggiore difficoltà riescono ad individuare le vere necessità. Non per caso, in un'Europa unita da una stessa moneta ma economicamente e politicamente ancora molto divisa, il sistema Italia soffre di più, cresce di meno, dimostra e paga inefficienze che vengono da lontano e che non sono imputabili alle banche di qualunque natura esse siano. E' tuttavia comprensibile che, il solo fatto di essere considerato "soggetto forte" in una fase economica debole, comporti a carico del sistema bancario anche l'attribuzione di responsabilità non sue.

Osserviamo in questo contesto la strategia dei grandi gruppi bancari impegnati a recuperare la fiducia persa attraverso costose campagne pubblicitarie e mirate azioni commerciali, senza peraltro sacrificare la redditività ed i dividendi.

Le Casse rurali operando avranno anche commesso piccoli errori in buona fede, ma non hanno comunque niente da dimostrare, non hanno colpe da cancellare e nemmeno fiducia da riconquistare, eppure sentono e con coerenza cercano di sostenere ed aiutare le famiglie e le imprese attraverso atti concreti, applicati sottovoce e sempre orientati a favore dei soci e dei clienti.

Non sempre questa differenza viene compresa, talvolta gli "specchi per le allodole" ingannano anche i più accorti, le analisi sulla competitività si fermano al "prodotto civetta".

I numeri, generati dalla fedeltà dei soci e dei clienti, sono però lì, a confermare l'attualità e la convenienza del credito cooperativo.

Sono stati anni difficili con poche libertà e senza opportunità quelli che hanno fatto nascere le Casse rurali. Oggi non viviamo le stesse difficoltà economiche di allora, esistono maggiori libertà ma la vita è più complicata, ha meno riferimenti e meno sicurezze.

La forza delle Casse rurali e di tutto il sistema cooperativo è, per il Trentino in particolare, una certezza al servizio di tutti, che coniugando economia e solidarietà ha dimostrato di saper dare risposte imprenditoriali e sociali positive, non solo riservate ai cooperatori ma a tutta la collettività.

Non disperdere questa forza attraverso invidie e sterili contrapposizioni è quindi una responsabilità dell'intera società trentina che non può permettersi di svalutare uno strumento che mantiene intatte ed in parte ancora inesprese le sue molte potenzialità.

E' altrettanto importante che i cooperatori ed i loro amministratori riescano a coltivare e tramandare il valore sociale ed economico della cooperazione, evitando le scorciatoie, trovando invece nuove strade, nuovi modi per rilanciare e tirare fuori la voglia e l'entusiasmo che i giovani possiedono.

In questo compito ci sentiamo impegnati quali amministratori della Vostra Cassa rurale, motivati dalla costante volontà di rendere sempre migliore il servizio ed il sostegno ai soci ed alla Comunità.

A tutti Voi ed alle Vostre famiglie l'augurio per un Natale sereno ed un Nuovo Anno con poche tristezze e molte soddisfazioni.

Il Presidente
Sandro Pancher



ph. Luchin Diego

L'analisi del direttore

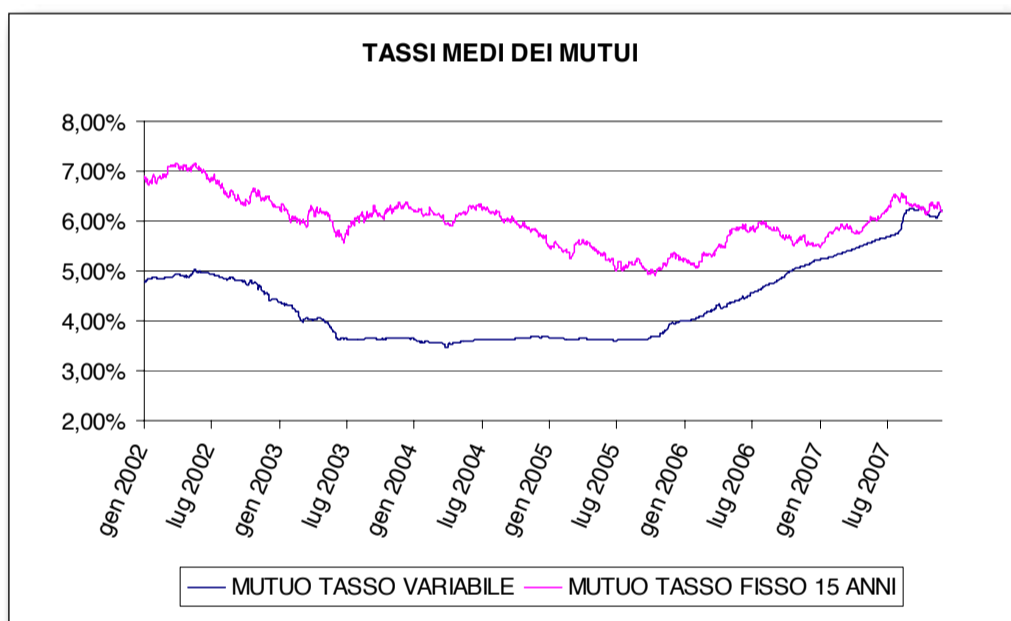
Ci sono due crisi parallele che circolano intorno alla parola "mutui". Da una parte c'è la crisi innescata dai mutui "subprime americani", scoppiata questa estate e riguardante i mutui concessi a persone che non godevano dei requisiti di affidabilità e finiti, con operazioni di ingegneria finanziaria, nel portafoglio di moltissime banche anche in Europa. Dall'altra ci sono i mutui a tasso variabile, stipulati dalle famiglie italiane negli scorsi anni con tassi di interesse particolarmente favorevoli e ora lievitati in modo rilevante.

Ma mentre la crisi dei "subprime" ha toccato il sistema finanziario internazionale, provocando comunque un notevole allarme e forti perdite per le banche, la seconda riguarda da vicino migliaia di famiglie che si sono viste incrementare sensibilmente l'importo delle rate da pagare sui mutui accesi per l'acquisto della casa.

Si sono dati molti giudizi da parte dei media su questi due fenomeni. Per la crisi dei "subprime" si è accusata la collusione fra imprese immobiliari, banche finanziatrici e società di rating che hanno permesso il travestimento di mutui, concessi a nominativi poco affidabili, in operazioni finanziarie all'apparenza solidissime.

Circa l'innalzamento dei tassi di interesse dei mutui concessi alle famiglie molti sostengono che le banche avrebbero dovuto, tre o quattro anni fa, concedere mutui a tasso fisso, dimenticando che sarebbe bene riflettere sul fatto che, nella grande maggioranza dei casi, le famiglie che allora stipularono mutui a tasso variabile hanno speso molto meno fino ad oggi rispetto a quelle che avevano scelto il tasso fisso.

Le tabelle che alleghiamo mostrano con chiarezza come la scelta del tasso variabile legato all'Euribor sia stata molto conveniente se confrontata con il tasso fisso: dal 2002 al 2007 il tasso variabile è stato, per molto tempo, inferiore di 2 punti percentuali e solo sul finire del 2007 ha raggiunto lo stesso livello del tasso fisso.



La scelta della nostra Cassa di consigliare il tasso variabile si è rivelata quindi molto vantaggiosa per la clientela.

La situazione attuale vede il tasso variabile uguale al tasso fisso e scegliere è diventato ancora più difficile. Il mio consiglio, non potendo conoscere l'evoluzione futura dei tassi, è di valutare la convenienza del tasso variabile rispetto a quello fisso sulla base delle prospettive di reddito del cliente. Voglio sottolineare che questo innalzamento dei tassi di interesse ha sicuramente portato qualche disagio nei bilanci famigliari ma non a tale punto da compromettere la solvibilità dei nostri clienti. La nostra Cassa non registra un incremento delle rate in mora che giustifichi l'allarme sociale presentato dai giornali in questi giorni.

Un altro argomento che mi preme commentare riguarda la nuova normativa MiFID che regola l'operatività delle banche nel dare consulenza sugli investimenti ai risparmiatori. La normativa intende porre la banca nella condizione di conoscere esattamente la situazione finanziaria del cliente e consigliare di conseguenza l'investimento più adeguato. Vi chiedo quindi di collaborare con i colleghi dell'ufficio titoli nel rispondere alle richieste di informazioni che, come sempre, verranno conservate con la massima riservatezza, permettendoci così di proporvi prodotti finanziari coerenti con le vostre aspettative.

Il Direttore
Umberto Lechthaler

Finanziamenti agevolati

Anche per il 2008 riproponiamo i finanziamenti a tassi vantaggiosi per le iniziative imprenditoriali in Agricoltura, Artigianato e Commercio, per la Casa, lo Studio e la Salute.
Per maggiori informazioni venite in Cassa Rurale!

La nuova normativa MiFID

Dal 1 novembre 2007 è entrata in vigore la normativa comunitaria denominata MiFID (acronimo di *Markets in Financial Instruments Directive*) che ha rivoluzionato completamente l'operatività del comparto finanza.

La normativa ha come obiettivo principale una maggior tutela della clientela con minore conoscenza e competenza in materia di strumenti finanziari.

Tale impostazione è da sempre presente nella filosofia della cassa, ispirata a proporre prodotti e servizi in base alle esigenze del cliente e non a rincorrere budget o risultati economici. Tuttavia, per applicare appieno tale normativa, l'ufficio titoli è chiamato ad aggiornare tutta la documentazione precedentemente raccolta per lo svolgimento del servizio ed a richiedere alla clientela ulteriori informazioni. In sostituzione alla precedente "scheda informativa in materia di investimenti in strumenti finanziari", è prevista la compilazione di un questionario, suddiviso in quattro sezioni (conoscenza, competenza, situazione patrimoniale e obiettivi di investimento), il cui risultato rappresenta il termine di riferimento rispetto al quale valutare "l'adeguatezza" o "l'appropriatezza" delle operazioni disposte dal cliente.

La MiFID ha individuato come destinatari della norma anche i possessori o intestatari di certificati di deposito e di prodotti assicurativi finanziari. Ha inoltre richiesto preventivamente una loro classificazione, come di seguito indicata:

- 1. Controparti qualificate;**
- 2. Clientela professionale;**
- 3. Clientela retail (al dettaglio).**

Ad ognuna di queste tre categorie corrisponde un differente livello di garanzia che si realizza con un'applicazione totale (clientela retail), parziale (clientela professionale) o nulla (controparti qualificate) delle regole di comportamento e di informativa poste a carico delle banche.

Per mantenere il massimo livello di garanzia e tutela, com'era in precedenza, la cassa rurale ha classificato la totalità della propria clientela come "clientela retail (al dettaglio)".

Riteniamo importante sottolineare come la corretta applicazione della normativa sia da considerare un'opportunità per accrescere la conoscenza degli strumenti finanziari che la cassa rurale quotidianamente Vi offre.

I colleghi dell'ufficio titoli (Luca 0461608833, Marta 0461608801 e Nadia 0461608823) sono a Vostra completa disposizione per qualsiasi informazione.

GLOSSARIO:

CLIENTELA RETAIL (AL DETTAGLIO): nella suddivisione operata dalla normativa MiFID sono ricomprese le persone fisiche o giuridiche che non possiedono idonee esperienze, conoscenze e competenze necessarie in materia di investimenti per valutare correttamente i rischi. Sono quindi i soggetti maggiormente tutelati.

CLIENTELA PROFESSIONALE: sono considerate le persone fisiche o giuridiche che, oltre a possedere l'esperienza, la conoscenza e la competenza richiesta dalla normativa, devono soddisfare dei requisiti patrimoniali ed operativi specificamente previsti.

Progetto Qualità: Certificazione ISO 9001



Nel corso di quest'anno la Cassa Rurale di Mezzocorona ha ottenuto la certificazione ISO9001 per i sistemi di pagamento.

Cassa Centrale Banca e le Casse Rurali Trentine formano un sistema che fornisce i servizi di pagamento attraverso processi coordinati.

Cassa Centrale Banca ha ottenuto la Certificazione da parte della Det Norske Veritas, primaria società di certificazione della qualità, già da alcuni anni. Da quest'anno la procedura di verifica della qualità dei sistemi di pagamento è stata estesa a quasi la totalità delle Casse Rurali. A fine marzo pertanto è stata effettuata un'accurata verifica sull'organizzazione e le procedure dei sistemi di pagamento nella nostra Cassa, che ha avuto esito ampiamente positivo.

Possiamo perciò fregiarci del "marchio di qualità". Questo ha un significato importante per noi e per la nostra clientela: è un riconoscimento ed una garanzia del nostro buon operare.

Cancellazione delle ipoteche e portabilità dei mutui

In questi ultimi anni i rapporti tra le banche ed i clienti sono stati oggetto di numerose iniziative di legge, volte a tutelare i consumatori e nel contempo a stimolare la concorrenzialità fra gli Istituti di Credito. È stato interessato anche il mutuo ipotecario (e fondiario) con una serie di norme quali l'obbligo di trasparenza nelle condizioni ed il divieto di modificare unilateralmente i tassi ed i costi senza giustificato motivo. Le più recenti iniziative riguardano la semplificazione della procedura di cancellazione delle ipoteche e la cosiddetta portabilità del mutuo (Legge del 2 aprile 2007 n. 40, che ha convertito il decreto legge del 31 gennaio 2007 n. 7, c.d. Legge Bersani bis).

Vediamo da vicino queste novità:

Cancellazione delle ipoteche: dall'entrata in vigore della nuova legge (2 aprile 2007) è fatto obbligo alle banche di comunicare al competente Ufficio Tavolare l'avvenuta estinzione (naturale o anticipata) dei mutui assistiti da garanzia ipotecaria, affinché venga avviata la procedura di cancellazione della relativa ipoteca. La comunicazione deve avvenire di iniziativa delle banche e pertanto senza necessità di richiesta dei clienti interessati, entro il trentesimo giorno dall'avvenuta estinzione del mutuo. Questa formalità è assolutamente gratuita per il cliente; di fatto, l'Ufficio Tavolare richiede un contributo di € 15,00 per diritti di cancellazione.

Si tratta di un indubbio risparmio sulle spese notarili per coloro che necessitano della cancellazione dell'ipoteca in vista della alienazione dell'immobile e non disposti ad attendere la prescrizione ventennale.

Portabilità dei mutui: con questo termine si intende la possibilità per il cliente di "portare", cioè trasferire, il proprio mutuo dalla banca erogante ad una nuova banca che subentrerà alla prima nel rapporto creditizio e nelle relative garanzie sottostanti.

Il meccanismo utilizzato da tale norma è quello della surrogazione per volontà del debitore, ai sensi dell'art. 1202 del codice civile, così la nuova banca subentra nella garanzia ipotecaria già iscritta dal creditore originario. Ciò risulterà da un'annotazione a margine dell'ipoteca, senza che sia più necessaria la cancellazione della vecchia ipoteca e l'iscrizione della nuova e quindi senza perdita dei benefici fiscali, qualunque essi siano (ciò è importante soprattutto nel caso di mutuo prima casa).

A norma dell'art. 1202 c.c. l'atto di surrogazione deve essere stipulato per atto pubblico o per scrittura privata autenticata e quindi con l'intervento del notaio che curerà la annotazione al Tavolare senza altre formalità.

All'operazione di surrogazione non si applica l'imposta sostitutiva (già pagata). La portabilità del mutuo è quindi esente da imposte e qui sta la vera novità della nuova normativa, che sancisce l'assoluto divieto di addebitare al cliente "spese comunque denominate" e per spese si intendono non solo le imposte, ma anche eventuali commissioni bancarie sul trasferimento del mutuo e sulla penale di estinzione anticipata, quando ammessa. Su quest'ultimo punto non è stato ancora chiarito chi si dovrà far carico di queste spese; in proposito è recentemente intervenuta l'Abi con la raccomandazione di far assumere i costi alla banca subentrante. A carico del cliente, tuttavia, permarranno i non indifferenti costi notarili per l'intervento del notaio.

Condizione della portabilità è che l'importo del nuovo mutuo (c.d. mutuo di scopo) sia pari al residuo debito che si intende estinguere. Sarà invece possibile modificare le condizioni e la durata.

Sempre più sicurezza in Cassa

Sempre di più le Banche si stanno impegnando per offrire alla propria clientela dei servizi efficienti, efficaci ma soprattutto SICURI. Negli ultimi anni si è sentito parlare spesso di "frodi informatiche" quali la clonazione delle carte Bancomat a banda magnetica e il "Phishing".



Il primo tipo di frode, come tutti ben sappiamo (media, quotidiani, esperienza diretta), prevede l'impiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche, fraudolentemente installate su sportelli ATM o dispositivi POS, che permettono la lettura della tessera magnetica e del relativo codice PIN (digitato dal cliente); queste due informazioni in mano a dei malintenzionati sono sufficienti per attuare la seconda parte della frode, la copia della tessera, e il prelievo del contante. Il "Phishing" invece è un tipo di truffa meno tecnologica che sfrutta la buona fede dell'utente, infatti, in tale attività truffaldina, tipicamente adottata per ottenere l'accesso a informazioni personali o riservate mediante l'utilizzo delle comunicazioni elettroniche (e-mail) fasulle o contatti telefonici, l'utente è ingannato e portato a rivelare dati personali, come numero di conto corrente, numero di carta di credito, codici di identificazione, ecc.

Vista la crescente attenzione, da parte della clientela, verso i servizi di moneta elettronica e banca virtuale, e un conseguente aumento dall'altro lato dei fenomeni fraudolenti, le banche,

e in particolare le Casse Rurali, hanno investito molto sulla sicurezza dei servizi di e-Banking (banca virtuale) e di moneta elettronica (bancomat e carte di credito).

Il prodotto e-Banking delle Casse Rurali "**IN-BANK**" negli ultimi anni ha avuto dei grossi sviluppi in termini di sicurezza; infatti sono stati creati e resi disponibili ai clienti una serie di dispositivi, sia di alert che di blocco che se attivati, già forniscono un'elevato grado di sicurezza, ma purtroppo, sono poco utilizzati dai clienti.

Le Casse Rurali, pertanto, hanno deciso di mettere a disposizione dei clienti un nuovo strumento elettronico, chiamato "**TOKEN**", per la generazione di password "usa e getta" utilizzabili per eseguire disposizioni via internet. Piccolo come una chiave, il Token è in grado di generare un nuovo codice numerico ogni 60 secondi; basterà leggerlo sul display e inserirlo nella procedura ogni volta che serve. Una volta utilizzata, la password non sarà più valida per altre operazioni. I vantaggi del Token sono:

- **massima sicurezza:** un innovativo dispositivo tecnologico per validare, con la massima sicurezza e la garanzia di password monouso, ogni bonifico e pagamento online
- **sempre a portata di mano:** piccolo, maneggevole e operativo 24 ore su 24
- **facile da usare:** nessuna procedura di installazione: basta leggere la password sul display e inserirla nella procedura quando ci è richiesta.



Anche dal punto di vista dei pagamenti elettronici (carte bancomat) si è fatto un notevole passo in avanti, passando per gli efficienti servizi di Alert Pagamenti e Alert sui Prelievi, arrivando fino alla Tessera a Microchip.

Questa tessera si presenta come le precedenti, con l'aggiunta però del microchip (piccola targhetta dorata nella parte anteriore della tessera). Questo supporto tecnologico, permette l'archiviazione di una moltitudine di dati rendendo la clonazione di difficile attuazione. Le tessere bancomat con microchip portano comunque la banda magnetica per consentirne il funzionamento presso quelle apparecchiature Bancomat e Pos che non sono ancora aggiornate per la lettura del microchip, oppure per poter essere utilizzate in quei paesi ove questa tecnologia non è prevista (es. Stati Uniti).

Per aumentare la sicurezza nell'utilizzo della carta bancomat, raccomandiamo a tutti i possessori di carte, l'attivazione del servizio di **INFO-SMS**, che consiste nel ricevimento di un avviso di attenzione sul proprio cellulare, ogni qualvolta viene eseguita un'operazione.

Le operazioni di prelievo contante o di pagamento per il tramite delle carte sono diventate ormai un routine, alle quali, alle volte, non è prestata la dovuta attenzione. Semplici accorgimenti per migliorare la sicurezza, possono essere per il **prelievo bancomat**:

- l'accortezza di coprire con una mano la tastiera ove si digita il codice segreto;
- prima del prelievo verificare che l'aspetto esteriore del bancomat, non presenti difformità rispetto al solito (applicazione di apparecchiature posticce, porta depliant in zone vicino alla tastiera, ecc.). Nel caso di sospetta manomissione dell'apparecchiatura bancomat, non eseguire nessuna operazione, ma avvisare il personale della Cassa o la Forza Pubblica;
- avere l'accortezza di tenere sempre separati la tessera bancomat dal codice segreto.

Il concerto di Natale



Ci avviciniamo al Santo Natale, che porta il desiderio di stare vicini alle persone care, in armonia ed amicizia. Le giornate fredde e più brevi che cedono rapidamente al crepuscolo e alla notte, tutto invita a cercare atmosfere calde e raccolte.

Offrire ai nostri soci il Concerto di Natale è il nostro modo per dimostrare calore e amicizia.

Il Complesso Musicale di Mezzocorona ed il Coro Croz Corona, diretti rispettivamente dai maestri Giuliano Moser e da Renzo Toniolli riempiranno della loro musica il Palarotari di Mezzocorona. Siamo abituati ad avere ogni anno una sorpresa, che siano solisti di grande talento oppure balletti. Quest'anno sarà una fiaba ad allietare la sera di Natale, una fiaba musicata e narrata su testo di Mauro Neri e musiche per coro di Riccardo Giavina, arrangiate per l'organico della banda dal Maestro Giuliano Moser con la collaborazione del Maestro Renzo Toniolli.

Torneremo un po' bambini e ci lasceremo andare allo stupore e al divertimento che promette la storia dell'"Orco Burlone", orco dai tratti comici che si prende gioco della vanità delle donne.

Il programma è ricco ed oltre alla fiaba ci offre una grande pagina di musica come l'Ouverture di "Egmont" di Beethoven, per proseguire con brani attuali quali "Rebirth" di Tonni Wei e "Auld Lang Syne", tradotto significa "I vecchi tempi" ed è la melodia tradizionale da tutti conosciuta come "la canzone dell'addio", arrangiata dall'olandese Jan Van der Roost. Una parte del concerto è poi dedicata alle belle voci del coro Croz Corona, con un bel repertorio di canti tradizionali e natalizi.

**La Cassa Rurale di Mezzocorona
insieme al Complesso Musicale di Mezzocorona
ed al Coro Croz Corona,
Vi invita, con le Vostre famiglie ed amici,
martedì 25 dicembre alle 18.30, all'auditorium Palarotari per il**

Concerto di Natale



Nell'attesa, da queste pagine, il Consiglio di Amministrazione e tutti i collaboratori della Cassa Rurale di Mezzocorona, porgono ai Soci ed alle loro famiglie i migliori auguri di Buone Feste!

Premio allo studio

Sabato 24 novembre 2007, presso il Palarotari di Mezzocorona si è tenuta l'annuale serata dedicata al "Premio allo Studio", all'interno del convegno promosso per la presentazione del "Tavolo delle politiche giovanili per la Piana Rotaliana", importante momento di dialogo tra le istituzioni ed i giovani.

La presentazione ha avuto inizio alle 17.30, con il prof. Tiziano SALVATERRA, ideatore del Piano per le Politiche Giovanili per la Provincia di Trento, il quale ne ha spiegato intenti e contenuti, aprendo poi un interessante confronto con gli oltre 200 giovani presenti. Erano stati invitati i ragazzi residenti nella piana Rotaliana di età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

Alle 19.00 il convegno è proseguito con la premiazione da parte della nostra Cassa Rurale dei neo-diplomati e laureati del 2007, 69 ragazzi, di cui 32 laureati e 37 diplomati.

Il premio consiste in un contributo di € 300, aumentato a € 400 per coloro che hanno ottenuto il voto massimo di diploma (100/100) o di laurea (110 con lode).

La Cassa Rurale conferisce il premio agli studenti dal 1994, siamo pertanto alla 14^a edizione, e nel corso di questi anni sono stati premiati 784 giovani.

Il Premio allo Studio è, nelle nostre intenzioni, l'occasione per presentare i giovani che si affacciano al mondo del lavoro e per offrire loro stimoli e spunti di riflessione, grazie all'intervento di personalità dell'imprenditoria, della scuola, della cooperazione o delle istituzioni.

Quest'anno abbiamo invitato il dott. Andrea BERTUOLO, titolare della EYEPRO SYSTEM SRL, azienda che opera nel campo delle tecnologie avanzate; nello specifico produce sistemi ottici, informatizzati, di controllo processi produttivi e della qualità. La scelta di invitare il dott. Bertuolo è motivata da alcune significative considerazioni: è un giovane imprenditore che ha dato avvio a questa azienda 8 anni fa quando, laureato in fisica, dopo una breve esperienza presso l'IRST, importante istituto di ricerca trentino, ha avviato l'azienda. A distanza di pochi anni ha raggiunto un'ottima affermazione anche sul mercato estero, in particolare statunitense, dove tra i suoi clienti annovera anche grandi imprese multinazionali. La nostra Cassa ha sostenuto l'avvio dell'attività con il finanziamento "Nuove Imprese". Ci auguriamo che una così interessante testimonianza possa costituire da un lato lo stimolo ai giovani ad esprimere iniziativa, progettualità, ad affermare le proprie competenze, dall'altro sottolineare l'attenzione che la nostra Cassa Rurale rivolge all'imprenditorialità giovanile.

Terminato il momento dedicato al nostro "Premio allo Studio", l'intervento del presidente provinciale Lorenzo Dellai ha portato a conclusione il convegno sulle Politiche Giovanili.

L'intero convegno è stato presentato e animato dal bravo comico trentino SuperMario, che ha saputo collegare i diversi interventi, intercalando pause di piacevole divertimento.

La serata ha avuto un epilogo conviviale con un rinfresco allestito nell'ampio atrio del Palarotari.

L'elenco dei diplomati e laureati premiati quest'anno sarà pubblicato sul nostro sito: www.cr-mezzocorona.net

La formazione del personale

La necessità di aggiornamento è costantemente intrecciata alla normale attività bancaria. Le normative, le procedure, le tecnologie, spingono tale necessità, e per rispondere a questo bisogno da alcuni anni la nostra Cassa effettua nel corso dell'anno alcune chiusure pomeridiane per consentire al personale di assistere ad interventi di formazione.

Abbiamo scelto il mercoledì pomeriggio per questi appuntamenti di studio, concentrati nel periodo che va da marzo a giugno e da settembre a novembre, per una ventina di pomeriggi.

Siamo consapevoli che ciò può creare qualche contenuto disagio, per questo Vi preavvisiamo già ora consegnandoVi il calendario per tutto il 2008. Nella scelta dei pomeriggi mettiamo la nostra cura nell'evitare date che hanno scadenza particolari, ed i periodi dell'anno che risultano più affollati.

Eccovi qui riepilogate le date di chiusura pomeridiana per il 2008.

MARZO	APRILE	MAGGIO
Mercoledì	Mercoledì	Mercoledì
5	2	7
12	9	14
19		28
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
Mercoledì	Mercoledì	Mercoledì
10	1	5
17	8	12
24	15	19
	22	26
	29	